

**Bruxelles, 7 marzo 2025  
(OR. en)**

**6878/25**

**JAI 290  
FREMP 55**

## **RISULTATI DEI LAVORI**

---

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Delegazioni
Oggetto:	Conclusioni del Consiglio sull'applicazione della Carta dei diritti fondamentali dell'UE: finanziamenti per la promozione, la tutela e il rispetto dei diritti fondamentali - Conclusioni del Consiglio (7 marzo 2025)

---

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sull'"applicazione della Carta dei diritti fondamentali dell'UE: finanziamenti per la promozione, la tutela e il rispetto dei diritti fondamentali", approvate dal Consiglio nella 4082<sup>a</sup> sessione tenutasi il 7 marzo 2025.

**Conclusioni del Consiglio sull'applicazione della Carta dei diritti fondamentali dell'UE:**

**finanziamenti per la promozione, la tutela e il rispetto dei diritti fondamentali**

**Preambolo**

**Il Consiglio dell'Unione europea,**

- a. **Ricordando** l'articolo 2 del trattato sull'Unione europea (in appresso "TUE") ai sensi del quale l'Unione si fonda sui valori del rispetto della dignità umana, della libertà, della democrazia, dell'uguaglianza, dello Stato di diritto e del rispetto dei diritti umani, compresi i diritti delle persone appartenenti a minoranze, valori che sono comuni agli Stati membri in una società caratterizzata dal pluralismo, dalla non discriminazione, dalla tolleranza, dalla giustizia, dalla solidarietà e dalla parità tra donne e uomini;
- b. **Ricordando** i valori indivisibili e universali della dignità umana, della libertà, dell'uguaglianza e della solidarietà sanciti dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (in appresso "Carta"), proclamata solennemente 25 anni fa nel dicembre 2000, e l'obbligo degli Stati membri di garantire i diritti e le libertà ivi sanciti nell'attuazione del diritto dell'Unione, conformemente all'articolo 51 della Carta;
- c. **Ricordando** l'articolo 6, paragrafo 1, TUE, ai sensi del quale l'Unione riconosce i diritti, le libertà e i principi sanciti nella Carta, che ha lo stesso valore giuridico dei trattati;
- d. **Ricordando** l'articolo 8 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (in appresso "TFUE"), ai sensi del quale nelle sue azioni l'Unione mira ad eliminare le ineguaglianze, nonché a promuovere la parità tra uomini e donne, e l'articolo 10 TFUE, ai sensi del quale nella definizione e nell'attuazione delle sue politiche e azioni l'Unione mira a combattere le discriminazioni;
- e. **Mettendo in rilievo** che, soprattutto alla luce delle evoluzioni della società, del progresso sociale e degli sviluppi scientifici e tecnologici, è necessario rafforzare la promozione e la tutela dei valori e dei diritti sanciti dall'articolo 2 TUE e dalla Carta e garantire la corretta applicazione di quest'ultima;

- f. **Sottolineando** che, essendo generalmente di natura non commerciale, le azioni che contribuiscono alla promozione e alla tutela dei diritti fondamentali necessitano di meccanismi di finanziamento, e che l'istituzione, lo sviluppo, il mantenimento e il monitoraggio di tali meccanismi rimangono un importante impegno dell'Unione;
- g. **Evidenziando** che per costruire e salvaguardare una società in cui prevalgano i valori dell'Unione è fondamentale garantire finanziamenti adeguati e trasparenti alle organizzazioni della società civile e ai difensori dei diritti umani, che rimangono un elemento essenziale del sistema di bilanciamento dei poteri e contribuiscono alla promozione e alla tutela dei valori dell'Unione, compreso lo Stato di diritto;
- h. **Ricordando** l'impegno dell'Unione a sostenere la democrazia, lo Stato di diritto e i diritti fondamentali in tutto il mondo attraverso vari strumenti di finanziamento dell'azione esterna, tra cui lo strumento di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale — Europa globale (NDICI-Europa globale), e prendendo atto dell'importante funzione dei finanziamenti erogati dall'Unione europea nel settore dei diritti umani;
- i. **Ribadendo** l'importanza di finalizzare l'adesione dell'Unione alla Convenzione europea dei diritti dell'uomo, conformemente all'articolo 6, paragrafo 2, TUE, al fine di potenziare la coerenza e l'uniformità nella tutela dei diritti fondamentali e rafforzare ulteriormente la tutela dei diritti fondamentali in Europa;
- j. **Deplorando** le gravi violazioni dei diritti umani, continue e diffuse, che si verificano in tutto il mondo, come quelle dovute all'invasione russa e alla successiva guerra di aggressione nei confronti dell'Ucraina, il cui terzo anniversario è un grave monito a non dare per scontati i diritti e le libertà fondamentali e ricorda che la loro tutela è una responsabilità condivisa degli Stati membri, delle istituzioni dell'Unione e di altri attori internazionali interessati;
- k. **Accogliendo con favore** la relazione annuale 2024 della Commissione sull'applicazione della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea — Finanziamenti per la promozione, la tutela e il rispetto dei diritti (in appresso "relazione 2024 sulla Carta"), che fornisce una panoramica delle evoluzioni nel settore dei finanziamenti per i diritti fondamentali;

1. **Compiacendosi** dei contributi significativi dell'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali (in appresso "FRA"), fra cui la messa disposizione di competenze e studi preziosi sulla Carta, come la recente relazione "EU Funds: Ensuring Compliance with Fundamental Rights" (Fondi dell'UE: garantire il rispetto dei diritti fondamentali). Tra le altre importanti iniziative della FRA nel settore figurano la sensibilizzazione in merito alla Carta attraverso strumenti di formazione multilingue, come Charterpedia e moduli di formazione specifici, e l'organizzazione congiunta, insieme alla Commissione, dell'annuale CharterXchange.

### **Finanziamenti per la promozione, la tutela e il rispetto dei diritti fondamentali**

Il Consiglio dell'Unione europea rinnova il proprio impegno a favore della continua applicazione della Carta e, fatti salvi i futuri negoziati sul prossimo quadro finanziario pluriennale (in appresso "QFP"), approva le seguenti conclusioni.

#### **Il Consiglio dell'Unione europea:**

1. **Sottolinea** l'importanza fondamentale e il ruolo sinergico delle diverse fonti di finanziamento che contribuiscono alla promozione, alla tutela e al rispetto dei diritti fondamentali, compresi i fondi messi a disposizione ed erogati dall'Unione, dagli Stati membri, da donatori privati e da organizzazioni internazionali.
2. **Riconosce** il ruolo centrale delle organizzazioni della società civile e dei difensori dei diritti umani nell'applicazione delle politiche dell'Unione in materia di diritti fondamentali negli Stati membri, nonché l'importanza dei finanziamenti dell'Unione esistenti per le loro attività. Analogamente, il Consiglio riconosce l'importante funzione svolta dagli attuali programmi dell'Unione che finanziano le pertinenti attività delle autorità nazionali, regionali e locali in questo ambito, nonché dai programmi che rafforzano e migliorano i sistemi giudiziari e contribuiscono alla formazione degli operatori della giustizia.
3. **Mette in rilievo** la maggiore attenzione prestata dalla Commissione alla promozione dei valori e dei diritti fondamentali dell'Unione, nel cui ambito rientra, per quanto riguarda i finanziamenti e nel contesto del QFP 2021-2027, un aumento sostanziale del bilancio del programma "Cittadini, uguaglianza, diritti e valori" (CERV).

4. **Riconosce** che, sulla base del regolamento finanziario, nell'esecuzione dei finanziamenti dell'Unione e del bilancio dell'UE, gli Stati membri e la Commissione hanno la responsabilità di garantire il rispetto della Carta conformemente all'articolo 51 della stessa e di rispettare i valori dell'Unione sanciti dall'articolo 2 TUE pertinenti per l'esecuzione del bilancio.
5. **Riconosce** l'importanza di garantire che i valori dell'Unione e la Carta siano effettivamente applicati e rispettati nella pratica e che gli interessi finanziari dell'Unione siano salvaguardati. A tale riguardo, il Consiglio ribadisce che esiste un chiaro legame tra il rispetto dello Stato di diritto e della Carta, da un lato, e i finanziamenti dell'Unione, dall'altro.
6. **Sottolinea** il ruolo cruciale del regolamento recante disposizioni comuni (CPR), il cui articolo 9 impone agli Stati membri e alla Commissione di garantire il rispetto dei diritti fondamentali e la conformità alla Carta in sede di attuazione dei fondi coperti dal CPR, in particolare per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale, nonché di promuovere l'accessibilità per le persone con disabilità e integrare la prospettiva di genere durante le fasi della preparazione, dell'attuazione, della sorveglianza, della rendicontazione e della valutazione dei programmi. Inoltre, conformemente alla condizione abilitante orizzontale sull'effettiva applicazione e attuazione della Carta di cui all'allegato III del CPR, gli Stati membri sono tenuti a istituire efficaci meccanismi volti a garantire la conformità alla Carta durante tutte le fasi della programmazione e dell'attuazione, al fine di ottenere il rimborso delle spese sostenute a titolo di tali fondi.
7. **Riconosce** l'importanza e i risultati di specifici programmi di finanziamento dell'Unione, in particolare il programma CERV, il più grande fondo dell'Unione dedicato alla promozione dei valori fondanti e dei diritti fondamentali dell'Unione nell'UE e al rafforzamento di un'Unione dell'uguaglianza, della giustizia, dei diritti e dei valori. Il programma è stato una fonte essenziale di finanziamenti diretti per un'ampia gamma di attori, in particolare le organizzazioni della società civile, comprese le organizzazioni attive a livello nazionale, regionale, locale e di base.

8. **Elogia** l'ampia gamma di aree tematiche in cui i finanziamenti dell'Unione hanno contribuito a tutelare e far rispettare i diritti fondamentali sanciti dalla Carta. La varietà delle aree interessate rispecchia la costante necessità di integrare i diritti fondamentali nei diversi settori politici e si traduce direttamente in azioni volte ad affrontare bisogni particolari. A titolo di esempio, il sostegno specifico comprende la costante sensibilizzazione ai diritti fondamentali e lo sviluppo di capacità (programma CERV), l'offerta di formazione agli operatori della giustizia e la garanzia di un accesso effettivo alla giustizia, anche attraverso mezzi digitali (programma Giustizia), la creazione di ambienti online sicuri e la lotta alla disinformazione (programma Europa digitale) e il contributo alla libertà dei media, alla libertà artistica e al pluralismo (Europa creativa). La tutela e la promozione dei diritti fondamentali sono sostenute anche attraverso il dispositivo per la ripresa e la resilienza e lo strumento di sostegno tecnico.
9. **Riconosce** che, nonostante l'entità dei finanziamenti messi a disposizione dall'UE, dagli Stati membri e da altri donatori, il fabbisogno supera le disponibilità.
10. **Sottolinea** l'importanza del fatto che le autorità responsabili della programmazione e dell'attuazione dei fondi dispongano delle competenze necessarie per garantire la conformità alla Carta. È inoltre fondamentale che i beneficiari dei fondi abbiano una conoscenza approfondita delle procedure e dei requisiti da rispettare.
11. **È consapevole** dell'importanza dei finanziamenti degli Stati membri per l'attuazione e l'applicazione concrete degli obblighi in materia di diritti fondamentali, grazie ai quali la tutela dei diritti fondamentali può essere garantita in tutti i settori d'intervento, anche a livello regionale e locale, unitamente a finanziamenti complementari dell'UE. In molti casi il bilancio statale è la principale fonte di finanziamento per le istituzioni nazionali per i diritti umani, gli organismi per la parità e i difensori civici, di cui è impossibile sopravvalutare l'importanza nella promozione e nella tutela dei diritti fondamentali. Inoltre, accanto ai finanziamenti dell'UE, i finanziamenti nazionali sono spesso la principale fonte di finanziamento per le organizzazioni della società civile.

12. **Sostiene** la Corte dei conti, l'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF) e la Procura europea ("EPPO") nelle funzioni che svolgono nell'ambito dei rispettivi mandati per quanto riguarda lo svolgimento di audit e indagini su irregolarità o reati che ledono gli interessi finanziari dell'Unione, fra cui possono rientrare casi di uso improprio dei fondi destinati alla promozione, alla tutela e al rispetto dei diritti fondamentali.

**Il Consiglio dell'Unione europea invita gli Stati membri a:**

13. **Nominare** i punti di riferimento nazionali per la Carta che, conformemente alla "Strategia per rafforzare l'applicazione della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea" della Commissione, hanno il compito di ottimizzare il flusso di informazioni e le migliori pratiche in relazione alla Carta e di coordinare gli sforzi di sviluppo delle capacità degli Stati membri, **nonché a facilitare** il lavoro di detti punti di riferimento. Il Consiglio rileva che la loro nomina e le loro attività sono fondamentali per l'applicazione coerente della Carta. Prende inoltre atto dei punti di contatto nazionali del CERV nominati per diffondere le informazioni e migliorare la visibilità e l'accessibilità del programma CERV, e invita gli Stati membri ad agevolare la cooperazione tra questi due ruoli.

14. **Garantire, nel quadro dei processi di bilancio nazionali**, la disponibilità dei finanziamenti nazionali di base e di progetti per le organizzazioni della società civile, i difensori dei diritti umani e altri attori che tutelano e promuovono l'applicazione dei diritti fondamentali negli Stati membri, e assicurare la parità di accesso a tali finanziamenti. Per migliorarne l'efficacia, è fondamentale che le autorità nazionali siano trasparenti riguardo ai finanziamenti disponibili, che gli inviti a presentare proposte di finanziamento siano pubblicizzati e facilmente accessibili e che l'assegnazione dei finanziamenti sia effettuata in modo indipendente e trasparente.

15. **Fornire** finanziamenti sufficienti e stabili per le attività delle autorità governative, regionali e locali che facilitano l'attuazione e l'applicazione della Carta e sostengono la promozione, la tutela e il rispetto dei diritti fondamentali a tutti i livelli di governo.
16. **Prevedere, in linea con il quadro di bilancio nazionale**, finanziamenti adeguati per le istituzioni nazionali per i diritti umani, gli organismi per la parità e i difensori civici, tenendo conto dei loro mandati ai sensi del diritto dell'UE, nonché della portata e della gamma delle sfide attuali nel settore della tutela dei diritti fondamentali. Le istituzioni nazionali per i diritti umani, gli organismi per la parità e i difensori civici — che forniscono competenze di alto livello in materia di diritti fondamentali, monitorano l'applicazione della Carta, garantiscono sostegno alle vittime di violazioni dei diritti fondamentali e alle persone in situazioni di vulnerabilità, cooperano con le istituzioni nazionali e sensibilizzano in merito ai diritti fondamentali nella società — contribuiscono costantemente a preservare e difendere i valori comuni sanciti dall'articolo 2 TUE e dalla Carta.
17. **Fornire** finanziamenti equi e trasparenti nel settore della promozione, della tutela e del rispetto dei diritti fondamentali e astenersi da tagli arbitrari dei finanziamenti che potrebbero essere in contrasto con l'obbligo degli Stati membri di rispettare i valori comuni sanciti dall'articolo 2 TUE e dalla Carta.

#### **Il Consiglio dell'Unione europea:**

18. **Accoglie con favore** il costante lavoro svolto dalla Commissione in collaborazione con la FRA per rafforzare ulteriormente l'applicazione della Carta. In particolare, la strategia della Commissione per rafforzare l'applicazione della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea contiene misure volte a sostenere l'applicazione dei diritti fondamentali fino al 2030. La strategia conferma il ruolo centrale dei finanziamenti nel sostenere l'attuazione delle politiche dell'UE negli Stati membri e invita gli Stati membri e la Commissione a garantire che i progetti finanziati dall'UE siano conformi alla Carta. Prende inoltre atto delle difficoltà incontrate dalla società civile nell'accedere ai finanziamenti, difficoltà citate anche nella relazione annuale 2022 sull'applicazione della Carta, dal titolo "Uno spazio civico prospero per la difesa dei diritti fondamentali nell'UE".

19. **Si compiace** del lavoro della Commissione volto a sostenere ulteriormente le organizzazioni della società civile, anche attraverso l'annunciata creazione della piattaforma della società civile.

**Il Consiglio dell'Unione europea invita la Commissione a:**

20. **Continuare a valutare e sviluppare** sinergie tra i finanziamenti dell'Unione e degli Stati membri destinati alla promozione, alla tutela e al rispetto dei diritti fondamentali. In pratica, tale obiettivo può essere conseguito, tra l'altro, attraverso una riflessione continua sull'uso ottimale dei fondi esistenti, il riconoscimento delle esigenze particolari dei beneficiari e la garanzia della cooperazione e della disponibilità di fondi a livello regionale e locale, nonché attraverso la garanzia di sistemi di pubblicazione e rendicontazione efficaci e l'adozione di misure volte a prevenire e attenuare l'abuso dei fondi a livello dell'UE. Tali sinergie riflettono e concretizzano la natura complementare e unica dei finanziamenti dell'Unione e degli Stati membri e corrispondono alla crescente complementarità degli obiettivi nazionali e dell'Unione nel settore dei diritti fondamentali.

21. **Continuare a promuovere** i suoi programmi di finanziamento diretto nel settore dei diritti fondamentali e la loro accessibilità per le organizzazioni pertinenti, in modo che i candidati ammissibili possano ottenere informazioni tempestive sulle opportunità di finanziamento.

22. **Continuare a promuovere** l'accessibilità del programma CERV nell'ambito del QFP 2021-2027 per un'ampia gamma di potenziali candidati, anche agevolando le procedure di presentazione delle domande in tutte le lingue ufficiali dell'Unione. Pur mantenendo la trasparenza dei finanziamenti, la Commissione dovrebbe garantire che gli oneri amministrativi connessi alle procedure di presentazione delle domande e di gestione dei finanziamenti non siano eccessivi per coloro che presentano domanda. Nello sviluppo delle procedure che i candidati devono seguire, la Commissione è invitata a continuare a cooperare strettamente con i punti di contatto nazionali del CERV al fine di beneficiare delle loro competenze sulle difficoltà pratiche riscontrate a livello di Stati membri. Allo stesso tempo, dovrebbe continuare a mettere a disposizione finanziamenti mirati per far fronte alle esigenze e alle sfide urgenti e crescenti della società nel settore dei diritti fondamentali.

23. **Continuare a impegnarsi attivamente** in un dialogo aperto e trasparente con le organizzazioni della società civile e i difensori dei diritti umani, tenendo conto delle loro competenze nel processo di elaborazione delle politiche, **e sostenere** le organizzazioni della società civile nell'esaminare e nell'affrontare le questioni relative ai diritti fondamentali, anche a livello di base. Tale sostegno dovrebbe comprendere un'attenzione costante del programma CERV alle organizzazioni della società civile.
24. **Continuare a fornire** opportunità di finanziamento specifico e diretto alle organizzazioni della società civile al fine di sostenere progetti efficaci e sostenibili nell'ambito dei programmi di finanziamento esistenti. Tale sostegno dovrebbe includere la disponibilità di finanziamenti pluriennali che consentano una migliore attuazione dei progetti che, per loro natura, richiedono una pianificazione a lungo termine, in linea con i principi di trasparenza e responsabilità.
25. **Continuare a cooperare** con il Comitato europeo delle regioni per sensibilizzare in merito al ruolo delle autorità locali e regionali nell'applicazione e nella promozione della Carta, attingendo ai progetti di successo finanziati dall'Unione e attuati dalle città e dalle loro reti.
26. **Continuare a garantire** una forte attenzione alle questioni relative ai diritti fondamentali, conformemente all'articolo 21 TUE e, nell'ambito dell'attuale QFP, attraverso strumenti di finanziamento dell'azione esterna, tra cui lo strumento di assistenza preadesione (IPA III) e lo strumento di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale (NDICI-Europa globale).
-